

## IL CONSIGLIO

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000", esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, della nota integrativa e dei relativi allegati", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 402 del 30 dicembre 2024, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 10 gennaio 2025, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria- Rettifica", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 31 gennaio 2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027", immediatamente eseguibile;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 11136 in data 07/02/2025, l'Amministratore Delegato pro tempore Sergio Bolzonello della Interporto Centro Ingrosso spa, ha trasmesso la richiesta di deroga ai parametri stabiliti dal vigente P.R.G.C. per l'esecuzione di opere di interesse pubblico ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L.R. n. 19/2009: Lavori di completamento del Centro Intermodale - Allungamento asta di manovra a 750 m – 2^ stralcio – Rilevato;
- dalla relazione di richiesta di deroga è emerso che:
  - o l'intervento risulterà finanziato da tre contributi regionali ed un contributo europeo;
  - o ai fini di velocizzare l'intero iter, in accordo con RFI S.p.A., l'intervento è stato suddiviso in due stralci, rispettivamente 1° stralcio – cavalcavia e 2° stralcio – allargamento del rilevato ferroviario ad ovest del cavalcavia; tale procedura è stata autorizzata dal Comune;
  - o per quanto concerne il primo stralcio, il cui progetto esecutivo è stato approvato da RFI S.p.A. e la relativa gara d'appalto si è conclusa il 23/12/2024, attualmente sono in corso gli atti amministrativi propedeutici alla stipula del contratto e l'inizio dei relativi lavori;

ATTESO che:

- la Sottocommissione a VIA, nel parere del 11/04/2023, raccomandava che *"le opere di mitigazione e compensazione dovranno prevedere un'implementazione della mitigazione al piede e sulle superfici inclinate del rilevato in progetto"*;
- RFI S.p.A. *"ha richiesto un aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo evidenziando alcune criticità sulla scelta progettuale che prevede la realizzazione di un muro di sostegno su pali sormontato da un rilevato in terre rinforzate con geosintetici, adottata per consentire l'allargamento della piattaforma ferroviaria (in previsione della futura installazione delle barriere fonoassorbenti da parte di RFI) e mantenere invariato il tracciato esistente della pista ciclabile"*;

- La soluzione proposta da RFI S.p.A. *“comporterebbe un notevole aumento dei costi rispetto alla precedente previsione progettuale, la quale prevedeva la realizzazione del rilevato in sole terre rinforzate con geosintetici, (tipologia costruttiva non accettata da RFI S.p.A.)”*;

CONSIDERATO che:

- alla luce di quanto sopra esplicitato, la proposta progettuale prevede di *“modificare la sezione tipologica del progetto esecutivo 2<sup>a</sup> stralcio, per i primi 320 m dopo il sottopasso di via Nuova di Corva, eseguendo un rilevato tradizionale in tout-venant in sostituzione del muro di sostegno su pali sormontato da un rilevato in terre rinforzate”*;
- in questo modo, si avrebbero:
  - o *un netto miglioramento degli impatti ambientali sul corridoio ecologico di “permeabilità urbana”, aumentando le superfici inclinate del rilevato;*
  - o *l’adeguamento della sezione tipologica alla sezione standard del manuale di RFI semplificandone i calcoli strutturali e la realizzabilità;*
  - o *una consistente riduzione dei costi dell’opera in quanto non sarà necessario realizzare, per una lunghezza di circa mt. 300, il muro di sostegno su pali e le terre rinforzate, eliminando anche le relative opere provvisorie (infissione di palancole) non più necessarie;*
- dalla relazione tecnica dell’Unità Operativa “Pianificazione territoriale”, è emerso che:
  - la nuova soluzione tipologica comporta l’occupazione di parte dell’area destinata dal P.R.G.C. a *zone di servizi e attrezzature collettive relative a “Scuola secondaria di primo grado - I/MD” e a “Verde Privato”* comprese nella fascia di rispetto ferroviario;
  - le nuove aree interessate dall’allargamento del rilevato ferroviario sono catastalmente individuate al Catasto terreni del Comune di Pordenone al foglio 27:
    - *particella n. 116 porz., di circa 600 m<sup>2</sup>, attualmente destinata a “Scuola secondaria di primo grado - I/MD” di proprietà del Comune di Pordenone;*
    - *particella n. 1571 di m<sup>2</sup> 230 attualmente destinata a “Scuola secondaria di primo grado - I/MD di proprietà di Interporto Centro Ingrosso spa;*
    - *particella n.1572 di m<sup>2</sup> 176 m<sup>2</sup> attualmente destinata a “VP – Verde Privato” di proprietà di Interporto Centro Ingrosso spa;*

EVIDENZIATO CHE si rileva la mancata conformità urbanistica necessaria alla realizzazione delle opere descritte ai mappali citati e che vi sono i presupposti per ricorrere al disposto di cui all’ art. 35, comma 1 della Legge Regionale 11 novembre 2009 n. 19 “Deroghe generali agli strumenti urbanistici comunali per interventi edilizi” in quanto trattasi di opera di interesse pubblico in area di proprietà comunale e della Società Interporto Centro Ingrosso spa di Pordenone, che così recita:

1. *In deroga agli indici urbanistici ed edilizi previsti dagli strumenti urbanistici comunali, anche agli indici e parametri previsti dagli strumenti di pianificazione regionale e dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della legge 6 agosto 1967, n.765), al fine di promuovere lo sviluppo della rigenerazione urbana, migliorare le prestazioni energetiche e la sicurezza degli edifici possono essere consentiti, previa deliberazione del Consiglio comunale e fatto salvo il rispetto degli eventuali atti autorizzativi previsti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio, di tutela ambientale e le prescrizioni delle altre leggi di settore aventi incidenza sulla disciplina dell’attività edilizia, con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza statica, antisismica, antincendio, gli interventi, anche di ampliamento, ristrutturazione o nuova costruzione, di rilevanza urbanistica ed edilizia, in qualsiasi zona omogenea, su edifici pubblici*

*o di interesse pubblico o di pregio storico, monumentale o architettonico, da chiunque realizzati, nonché quelli per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico nelle zone destinate a servizi e attrezzature collettive.*

DATO ATTO che l'elaborato presentato a corredo della richiesta di deroga è il seguente:  
*Elab\_5\_Proposta di deroga allo strumento urbanistico PRGC\_Planimetrie*

EVIDENZIATO che l'argomento in oggetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare II il giorno 13/02/2025;

RITENUTO pertanto di approvare la deroga agli indici urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L.R. n. 19/2009;

RICHIAMATO l'art. 35, comma 1, della L.R. n. 19/2009 ove è prevista, per l'approvazione della suddetta deroga, la competenza del Consiglio Comunale;

RITENUTO, altresì, di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

VISTO l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

VISTI i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione

DELIBERA

di approvare la deroga allo strumento urbanistico generale comunale, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., per Lavori di completamento del Centro Intermodale - Allungamento asta di manovra a 750 m – 2<sup>a</sup> stralcio – Rilevato, come descritti nell'elaborato allegato al presente atto quale parte integrante "*Elab\_5\_Proposta di deroga allo strumento urbanistico PRGC\_Planimetrie*".

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Il presente atto è firmato digitalmente e conservato in apposito archivio informatico.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TONEGUZZI MARCO

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 18/02/2025 07:45:05